

Scoperto nuovo antibiotico nei laboratori dell'Università dell'Insubria

VARESE 26 maggio 2021 – Un nuovo antibiotico è stato scoperto nei laboratori dell'Università dell'Insubria: è di tipo glicopeptidico, siglato A50926 e prodotto per via biologica da un microrganismo particolare e considerato raro. A comunicarlo è il **gruppo di ricerca di Biotecnologie microbiche guidato da Flavia Marinelli**, Dipartimento di Biotecnologie e scienze della vita, che ha lavorato in sinergia con il team inglese **di Andrew W. Truman del John Innes Centre di Norwich** e quello tedesco di **Jörn Kalinowski dell'Università di Bielefeld**. Un articolo scientifico è stato pubblicato sulla prestigiosa rivista internazionale **Acs Chemical Biology** <https://pubs.acs.org/doi/10.1021/acschembio.1c00170>.

Spiega **Flavia Marinelli**, professore ordinario di Ordinario di Chimica e Biotecnologie delle fermentazioni: «**L'impatto scientifico e sociale di questa scoperta**, a cui si è arrivati attraverso un approccio genomico sul microorganismo produttore, è facilmente comprensibile se si considera che è stato stimato che **nel 2050 le infezioni batteriche causeranno circa 10 milioni di morti all'anno**, superando ampiamente i decessi per tumore, diabete o incidenti stradali, peraltro con una previsione di costi proibitiva per il sistema sanitario».

L'attuale **pandemia di origine virale** ha evidenziato la difficoltà nell'arginare le infezioni a livello globale in mancanza di adeguati strumenti di contrasto. Si stima che l'elevata ospedalizzazione dei pazienti affetti da Covid-19 e l'incremento dell'uso conseguente di antibiotici per infezioni batteriche secondarie avrà come effetto un ulteriore incremento del **fenomeno dell'antibiotico-resistenza a livello ospedaliero**.

Gli antibiotici sono uno strumento essenziale per contrastare diversi tipi di infezione, basti pensare che le operazioni chirurgiche, semplici o complesse, non potrebbero essere eseguite senza l'ausilio di questi farmaci. Da qui la crescente necessità di **nuove molecole**, come quella scoperta, in grado di contrastare i meccanismi di resistenza che oggi limitano drammaticamente l'uso dei farmaci esistenti.